

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilaotto**, addì **20 maggio** alle ore **15.50** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....O M I S S I S.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Renato Guarini; il **prorettore**, prof. Luigi Frati; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, dott. Christian Bonafede, sig.ra Valentina Colozza, sig. Gianluca Senatore, dott. Martino Trapani (entra alle ore 16.30), dott. Gianluca Viscido; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente: sig.ra Lorenza Falcone.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Domenico Oriani.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....O M I S S I S.....

DELIBERA

41/08

AFF. CONT.

4/6

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO – IPOTESI DI DESTINAZIONE

Il Presidente fa presente che sempre più spesso pervengono richieste da parte dei Centri di spesa in ordine alla identificazione delle risorse allocate in bilancio la cui copertura finanziaria possa essere identificata nell'ambito del Fondo di finanziamento ordinario, considerato che le Leggi Finanziarie di recente emanazione pongono sempre più spesso vincoli di spesa su fondi derivanti dal Fondo stesso.

Per una analisi della problematica in esame è opportuno ripercorrere le fasi da cui è derivata l'istituzione del F.F.O. ed i successivi sviluppi.

L'istituzione del F.F.O. risale alla Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 (legge finanziaria 2004) che all'art.5, commi 1 e 2 ha stabilito che "A decorrere dall'esercizio finanziario 1994 i mezzi finanziari destinati dallo Stato alle università sono iscritti in tre distinti capitoli dello stato di previsione del M.U.R.S.T., denominati:

- a) fondo per il finanziamento ordinario delle università, relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, ivi comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica, ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale di cui all'art. 65 del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382, e della spesa per le attività previste dalla legge 28 giugno 1977, n. 394;
- b) fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche, relativo alla quota a carico del bilancio statale per la realizzazione di investimenti per le università in infrastrutture edilizie e in grandi attrezzature scientifiche, ivi compresi i fondi destinati alla costruzione di impianti sportivi, nel rispetto della legge 28 giugno 1977, n.394, e del comma 8 dell'art.7 della legge 22 dicembre 1986, n.910;
- c) fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario, relativo al finanziamento di specifiche iniziative, attività e progetti, ivi compreso il finanziamento di nuove iniziative didattiche.

Al fondo per il finanziamento ordinario delle università sono altresì attribuite le disponibilità finanziarie di cui all'art.52, comma 1, del Decreto legislativo 3 febbraio

PERVENUTO IL

15 MAG. 2008

RIP. V - SETT. III

AFF. cont.

4 | 6
RASSEGNA VERIFICA
Settore AA.GG. e Bilanci

1995, n.29 e successive modificazioni, relative al personale delle università, le disponibilità finanziarie per la completa applicazione dei contratti in itinere con il personale non docente, nonché le disponibilità finanziarie a copertura degli incrementi di retribuzione del personale docente."

Dal dettato normativo si evince che, in ossequio al principio dell'autonomia universitaria, il legislatore ha inteso trasformare il finanziamento statale, precedentemente caratterizzato da trasferimenti a destinazione vincolata sulle varie voci tipiche di spesa delle università, in un finanziamento budgetario la cui destinazione nei bilanci di ciascun Ateneo, fosse rimessa alla determinazione dei rispettivi Organi decisionali.

La prima assegnazione effettuata dal Mi.U.R. (allora M.U.R.S.T.) nell'anno 1994, è stata disposta sommando i finanziamenti riferiti ai vari capitoli ministeriali che fino al 1993 venivano singolarmente assegnati per le finalità richiamate nella citata legge 537/93.

Come noto il meccanismo del finanziamento budgetario, negli anni successivi, è stato definito sulla base del consolidamento del fondo dell'anno precedente, applicando, progressivamente le quote di riequilibrio positive o negative oltre alla eventuale integrazione di fondi specifici a carattere ricorrente.

In particolare per la Sapienza nel corso degli anni sono confluiti nel F.F.O. consolidato finanziamenti la cui destinazione, inizialmente riferita a progetti specifici, rende necessario destinare annualmente quote di F.F.O. al medesimo scopo anche se la misura viene periodicamente rideterminata. Si fa riferimento, ad esempio, al progetto del master in teledidattica, alla scuola del mare di Gaeta, al progetto college Italia e altro.

Appare evidente la difficoltà di definire oggi, a distanza di 14 anni dalla costituzione del budget, l'attuale destinazione del budget analizzando per ciascun anno a partire dal 1994, l'evoluzione dei flussi finanziari.

Pertanto, il concetto di finanziamento budgetario è in antitesi con quello della destinazione vincolata.

Tuttavia, considerata la necessità di definire un percorso logico di destinazione del fondo, alla luce delle citate disposizioni normative, è possibile ipotizzare una suddivisione del budget, prendendo a riferimento i dati rilevati nel conto consuntivo 2007, tenendo presente che, come più volte evidenziato nel corso degli anni, non

*RAGIONERIA
Settore AA.GG. e Bilanci*

solo dalla Sapienza bensì dall'intero sistema universitario, gli attuali livelli di finanziamento pubblico non consentono sicuramente la copertura finanziaria delle voci di spesa, a suo tempo confluite nel budget, opportunamente rivalutate. Basti pensare al problema degli incrementi retributivi posti a carico dei bilanci universitari e del mancato riconoscimento degli indici di inflazione che in un periodo così lungo sono particolarmente significativi.

Si ritiene ragionevole considerare prioritaria la copertura delle spese fisse ed obbligatorie rappresentate dagli assegni fissi al personale docente e tecnico-amministrativo aggiungendo per quest'ultimo il fondo per il trattamento accessorio nella misura resa obbligatoria dal C.C.N.L., nonché il contributo ordinario ai centri di spesa destinato sicuramente alle spese di funzionamento, compresa l'ordinaria manutenzione da considerarsi imprescindibile.

Considerando le predette priorità, come di seguito dimostrato, risultano completamente assorbite le risorse derivanti dal F.F.O. per cui, relativamente alla ricerca scientifica si può ritenere che la Sapienza utilizzi le entrate proprie di bilancio, così come per i progetti specifici sopra richiamati.

Dati rilevati dal Conto consuntivo 2007:

Un

ENTRATE

Fondo di finanziamento ordinario consolidato 2007	€ 569.302.062,00
---	------------------

USCITE

Assegni fissi personale docente (compresi oneri c.e.)	€ 377.510.512,40
Assegni fissi pers. tecnico-amministrativo (compresi oneri c.e.)	€ 160.314.776,44
Fondo per il trattamento accessorio (determinato in sede di contrattazione 2004 con aggiornamenti biennio 2004-2005)	€ 16.740.163,45
Contributo ordinario ai centri di spesa	€ <u>12.500.000,00</u>
	€ 567.065.452,29

*RAZIONE VERBALE
Ente A.A.S. Sapienza*

La rimanente quota di € 2.236.609,71 può essere considerata completamente assorbita dalle spese di funzionamento centralizzate che gravano sul bilancio universitario rappresentando una percentuale inferiore all'1% delle sole spese per vigilanza, assicurazioni, pulizia, riscaldamento e condizionamento, manutenzione ordinaria, utenze elettriche ed idriche.

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Da quanto esposto appare ragionevolmente sostenibile la tesi per cui la copertura finanziaria delle spese diverse da quelle elencate è riconducibile alle entrate proprie.

*Un
S. Cesar*

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 71/08**IL CONSIGLIO**

- **Udita la relazione del Presidente;**
- **Vista la Legge n. 537 del 24 dicembre 1993 (legge finanziaria 2004);**
- **Visto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna per l'approvazione;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Vestroni, Bonafede, Colozza, Senatore, Trapani e Viscido**

DELIBERA

di approvare l'ipotesi di destinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario secondo i criteri esposti nella relazione, da cui deriva la finalizzazione delle risorse assegnate a tale titolo alle seguenti voci di spesa:

- **Assegni fissi personale docente (compresi oneri c.e.)**
- **Assegni fissi personale tecnico-amministrativo (compresi oneri c.e.)**
- **Fondo per il trattamento accessorio nella misura resa obbligatoria dal C.C.N.L.**
- **Contributo ordinario ai Centri di spesa**
- **Spese di funzionamento centralizzate (quota).**

Di conseguenza, le restanti voci di spesa del Bilancio Universitario risultano finanziate da entrate proprie.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Renato Guarini

..... O M I S S I S